



PARCO NATURALE ORSIERA-ROCCI AVRÉ



Vecchio ceppo di larice ai piedi dell'Orsiera

(Foto Dante Alpe)

1992



PARCO NATURALE ORSIERA-ROCCI AVRÉ

L'ORSIERA

La maggiore montagna del Parco sfoggia tutta la sua imponenza sul versante della valle di Susa.

Le scure pareti del versante nord incombono su un complesso sistema di conche, morene e creste: uno degli ambienti più variati e ricchi di fauna di tutto il Parco.

ITINERARIO (ore 8)

Dalla statale 24, all'altezza di Bussoleno, svoltare a sinistra seguendo l'indicazione "Mattie".

La strada lascia il fondovalle e raggiunge la conca dove sorgono le diverse

frazioni di Mattie. Al quadrivio della frazione Gillo prendere ancora a sinistra seguendo l'indicazione Parco Orsiera-Rocciavré.

Poco più avanti la strada diventa sterrata e comincia a salire con ripidi tor-

nanti. Al piazzale di Playa lasciare l'auto e proseguire in direzione di Pra la Grangia.

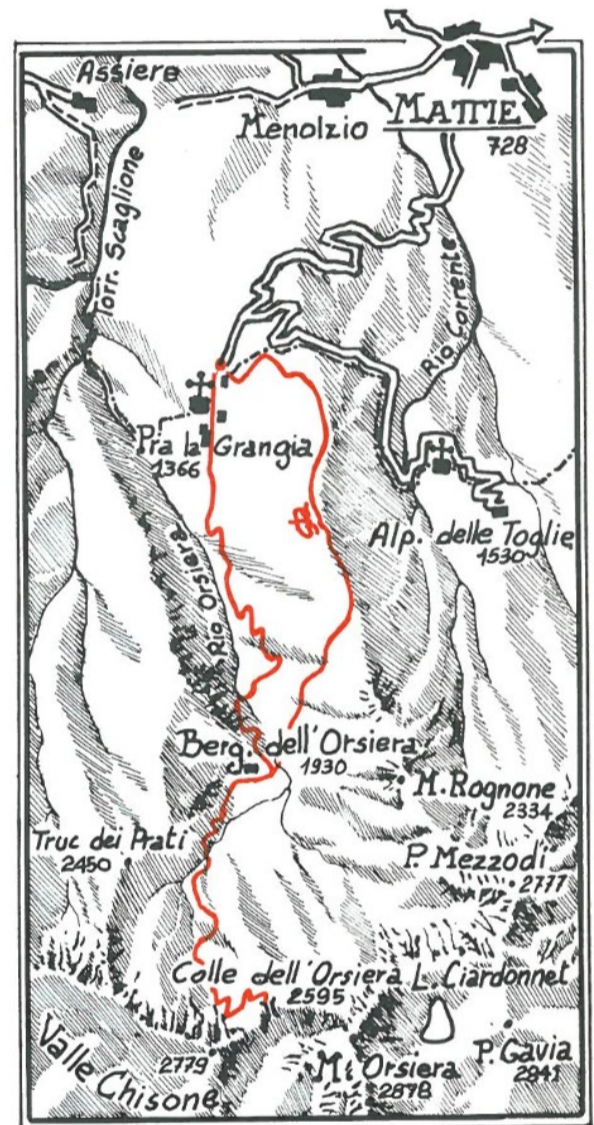
La mulattiera contrassegnata dal segnavia "514" sale lungo la valle del Rio Orsiera con una serie di ripidi tornanti.

Un pilone votivo annuncia la vasta piana circolare delle Bergerie dell'Orsiera, antico lago glaciale interato.

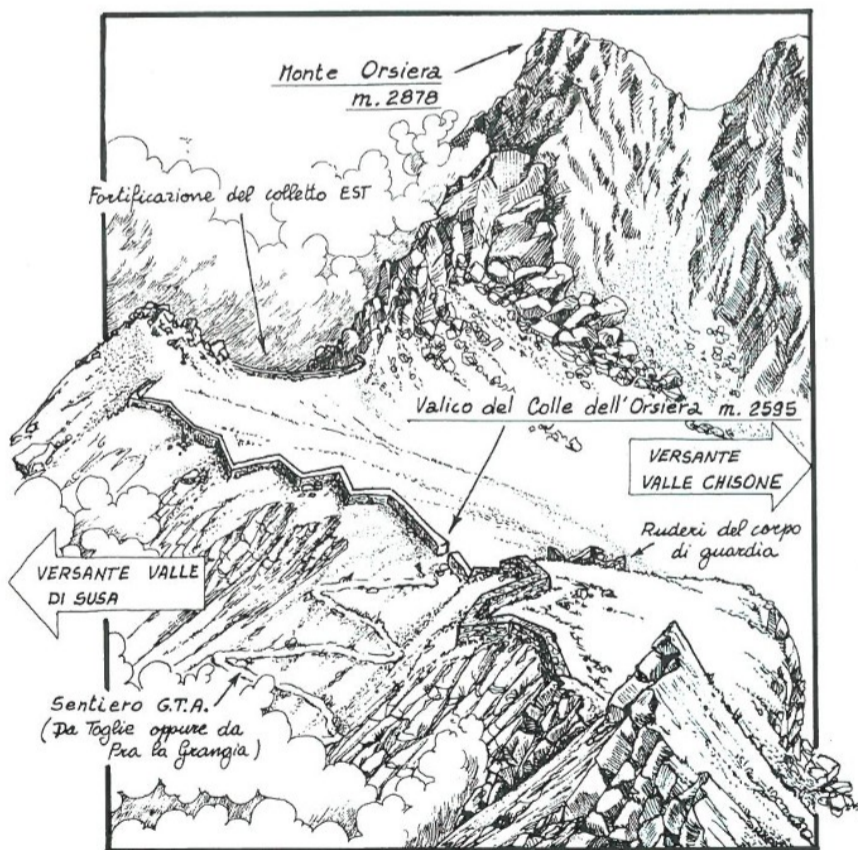
Tenendosi sulla destra e seguendo le bandierine biancorosse della G.T.A. si supera un risalto e si sbucca nella conca di Pian Marmoté. L'ultimo tratto della salita è caratterizzato dal tracciato molto regolare del sentiero che arriva al colle con una serie di tornanti.

Siamo ai piedi dell'Orsiera.

Dal colle è possibile raggiungere la vetta salendo



1 Km.



Colle dell'Orsiera - Fortificazione costituita da un muro a secco disposto a zig-zag sulla cresta. Costruito nel 1597.

il canalone tra le due punte e percorrendo un breve tratto di cresta.

Dalle bergerie si può effettuare una variante per la discesa: seguire il percorso G.T.A. in direzione Togie fin oltre il monte Benetto, poi scendere a sinistra verso Pra la Grangia (cartello indicatore).



Alpeggio della Balmetta

(Foto Elio Giuliano)

gennaio '92

1 MERCOLEDÌ Madre di Dio	17 VENERDÌ s. Antonio abate
2 GIOVEDÌ s. Basilio	18 SABATO s. Liberata
3 VENERDÌ s. Genoveffa	19 DOMENICA s. Mario
4 SABATO s. Ermete	20 LUNEDÌ s. Sebastiano
5 DOMENICA s. Amelia	21 MARTEDÌ s. Agnese
6 LUNEDÌ Epifania di N.S.	22 MERCOLEDÌ s. Gaudenzio
7 MARTEDÌ s. Raimondo	23 GIOVEDÌ s. Emerenziana
8 MERCOLEDÌ s. Savina	24 VENERDÌ s. Francesco di Sales
9 GIOVEDÌ s. Giuliano	25 SABATO Conversione di s. Paolo
10 VENERDÌ s. Aldo	26 DOMENICA ss. Tito e Timoteo
11 SABATO s. Iginò	27 LUNEDÌ s. Angela M.
12 DOMENICA s. Modesto	28 MARTEDÌ s. Tommaso d'Aquino
13 LUNEDÌ s. Ilario	29 MERCOLEDÌ s. Costanzo
14 MARTEDÌ s. Dazio	30 GIOVEDÌ s. Martina
15 MERCOLEDÌ s. Mauro	31 VENERDÌ s. Giovanni Bosco
16 GIOVEDÌ s. Marcello	

febbraio '92

1 SABATO s. Verdiana	17 LUNEDÌ ss. Fondatori S.M.V
2 DOMENICA Presentazione del Signore	18 MARTEDÌ s. Simeone
3 LUNEDÌ s. Biagio	19 MERCOLEDÌ s. Mansueto
4 MARTEDÌ s. Gilberto	20 GIOVEDÌ s. Eleuterio
5 MERCOLEDÌ s. Agata	21 VENERDÌ s. Pier Damiani
6 GIOVEDÌ s. Paolo Miki	22 SABATO Cattedra di s. Pietro
7 VENERDÌ s. Teodoro	23 DOMENICA s. Policarpo
8 SABATO s. Girolamo Emiliani	24 LUNEDÌ s. Edilberto
9 DOMENICA s. Apollonia	25 MARTEDÌ s. Cesario
10 LUNEDÌ s. Scolastica	26 MERCOLEDÌ s. Claudiano
11 MARTEDÌ N.S. di Lourdes	27 GIOVEDÌ s. Leandro
12 MERCOLEDÌ s. Eulalia	28 VENERDÌ s. Romano
13 GIOVEDÌ s. Maura	29 SABATO s. Giusto
14 VENERDÌ ss. Cirillo e Metodio	
15 SABATO s. Faustino	
16 DOMENICA s. Giuliana	



Alla Balmetta con gli sci da fondo

Benché frequentatissima nel periodo estivo, la zona di Pian Cervetto riacquista nei mesi invernali tutto il fascino della montagna selvaggia. Se il terreno è coperto da un sufficiente strato di neve sarà conveniente muoversi con gli sci da fondo o, in alternativa, con le racchette da neve.

ITINERARIO (ore 4)

Si parte da Città, frazione di San Giorio collegata al fondovalle da una stra-

da aperta tutto l'inverno.

Imboccare la carrozzabile che sale in direzione Ovest (indicazione "Cortavetto"). Ai primi tratti più



Il villaggio di "La Comba", costruito in un valloncetto ai piedi di una parete rocciosa.

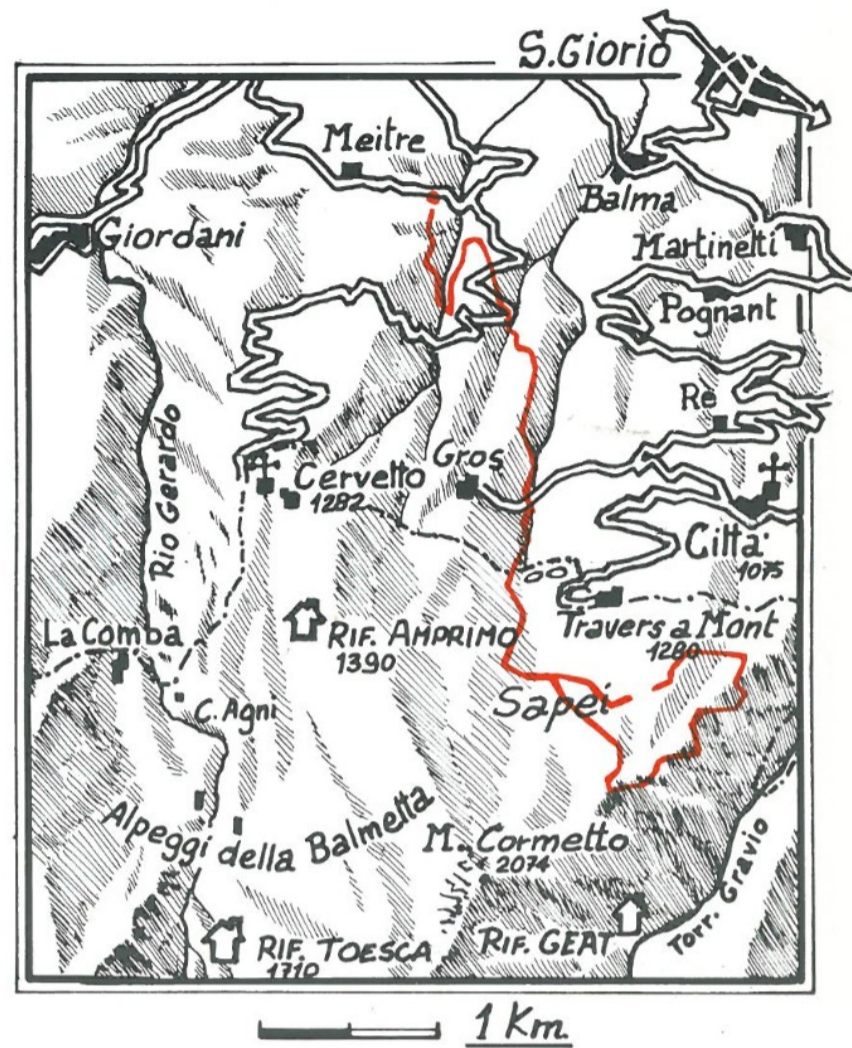
ripidi segue un lungo traverso in falsopiano che porta in poco più di mezz'ora alla bacheca posta sul confine del Parco.

Si tralascia la prima indicazione per Pian Cervetto e si prosegue in salita. Dopo un centinaio di metri si trova un secondo cartello di legno posto in corrispondenza di una diramazione maggiormente adatta ad essere percorsa con gli sci.

Con saliscendi tra i boschi il sentiero conduce in prossimità del rifugio Amprimo. Il rifugio in questo periodo è chiuso, riaprirà in occasione delle feste di Pasqua.

Dal rifugio Amprimo si prosegue in direzione Ovest superando una serie di dossi morenici alternati a vaste spianate.

Con gli sci ai piedi si può girovagare a piacere senza una meta prestabilita oppure attraversare il rio Gerardo e puntare sulla Comba o ancora salire fino agli alpeggi della Balmetta e magari al



rifugio Toesca. Per tornare al rifugio esiste una vasta gamma di possibili

tratto si ripercorre l'itinerario di salita.



Ultima neve a Pian Gorai

(Foto Elio Giuliano)

marzo '92

1 DOMENICA s. Albino	17 MARTEDI' s. Patrizio
2 LUNEDI' s. Eraclio	18 MERCOLEDI' s. Cirillo d'Alessandria
3 MARTEDI' s. Cunegonda	19 GIOVEDI' s. Giuseppe
4 MERCOLEDI' Le Ceneri	20 VENERDI' s. Alessandra
5 GIOVEDI' s. Adriano	21 SABATO s. Serapione
6 VENERDI' s. Marziano	22 DOMENICA s. Benvenuto
7 SABATO ss. Perpetua e Felicità	23 LUNEDI' s. Turibio
8 DOMENICA s. Giovanni di Dio	24 MARTEDI' s. Romolo
9 LUNEDI' s. Francesca Romana	25 MERCOLEDI' Annunciazione del Signore
10 MARTEDI' s. Simplicio	26 GIOVEDI' s. Emanuele
11 MERCOLEDI' s. Costantino	27 VENERDI' s. Augusta
12 GIOVEDI' s. Massimiliano	28 SABATO s. Sisto
13 VENERDI' s. Ruggero	29 DOMENICA s. Secondo
14 SABATO s. Matilde	30 LUNEDI' s. Zosimo
15 DOMENICA s. Cesare	31 MARTEDI' s. Beniamino
16 LUNEDI' s. Eriberto	

aprile '92

1 MERCOLEDI' s. Ugo	17 VENERDI' s. Aniceto
2 GIOVEDI' s. Francesca da Paola	18 SABATO s. Galdino
3 VENERDI' s. Riccardo	19 DOMENICA Pasqua di Risurrezione
4 SABATO s. Isidoro	20 LUNEDI' dell'Angelo
5 DOMENICA s. Vincenzo Ferreri	21 MARTEDI' s. Anselmo
6 LUNEDI' s. Diogene	22 MERCOLEDI' s. Caio
7 MARTEDI' s. Giovanni B. la Salle	23 GIOVEDI' s. Giorgio
8 MERCOLEDI' s. Dionigi	24 VENERDI' s. Fedele
9 GIOVEDI' s. Maria Cleofa	25 SABATO Ann. Liberazione
10 VENERDI' s. Terenzio	26 DOMENICA s. Cleto
11 SABATO s. Stanislao	27 LUNEDI' s. Zita
12 DOMENICA Le Palme	28 MARTEDI' s. Pietro Chanel
13 LUNEDI' s. Martino I	29 MERCOLEDI' s. Caterina da Siena
14 MARTEDI' s. Abbondio	30 GIOVEDI' s. Pio V
15 MERCOLEDI' s. Annibale	
16 GIOVEDI' s. Lamberto	



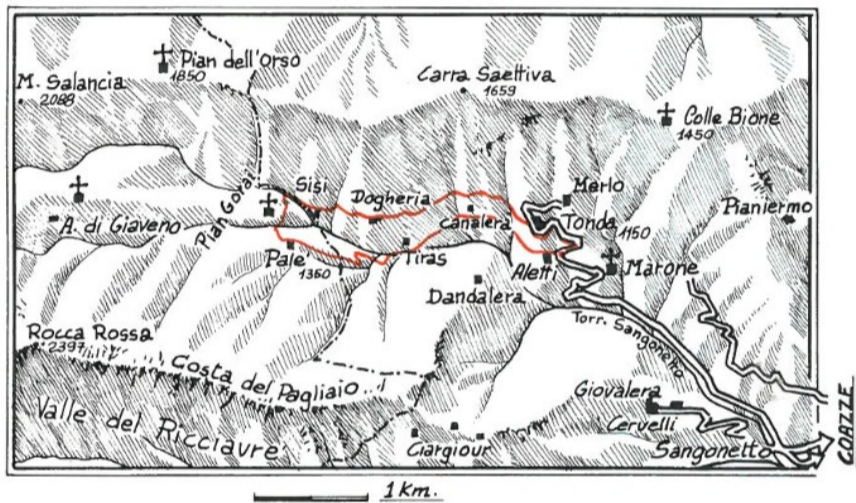
Primavera al Palé

Le cime più alte sono ancora coperte di neve ma, ai confini del Parco comincia a spuntare il primo verde e i crochi sfidano le ultime chiazze di terreno gelato. La primavera è nell'aria; la si percepisce più che dall'aumento della temperatura, dall'allungarsi delle giornate, dal ronzio di un'insetto, dal canto di una cinciallegra.

ITINERARIO (ore 4)

Per accedere in auto al vallone del Sangonetto conviene salire da Giaveno verso Coazze e quindi rag-

giungere il Quadrivio di Sangonetto. Proseguire ancora seguendo l'indicazione "Indiritto" e lasciare l'auto in corrispondenza della borgata Aletti.



Per un buon tratto si segue la pista agricola pianeggiante che ricalca il percorso di una antica mulattiera.

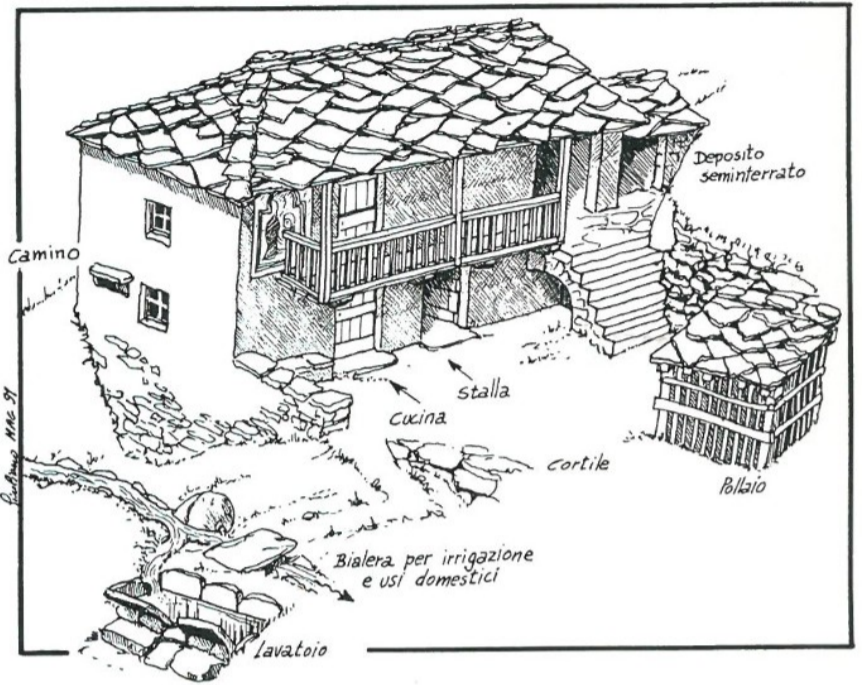
Superati i casolari di Canalera e Tiras, si attraversa il Sangonetto su un ponte di legno.

Guadato il rio della Fuglia e, con un ultimo tratto di pista ripida e sassosa, si raggiunge l'alpe del Palé.

Da sotto i tre maestosi larici che affiancano le baite, si apre il panorama sulla parte alta del vallone del Sangonetto: Punta Costabruna, Colle del vento, Punta Salancia e tutto il crinale che, attraverso il Pian dell'Orso e colle Bione, raggiunge la Sacra di San Michele.

Lasciati i larici, si scende nella profonda incisione scavata dal rio del Palé e si risale sulla spianata di Pian Gorai.

Il pianoro, leggermente ondulato e sparso di grandi massi, ospita una



Baita isolata a valle del sentiero tra Case Sisi e Dogheria.

cappelletta ed una edicola votiva.

Seguendo verso Nord le bandierine bianco/rosse del sentiero G.T.A. si traversa il rio Pairent su un ponticello e si prende la via del ritorno.

La mulattiera taglia a mezzacosta il versante Sud della valle del Sangonetto,

cosparso di innumerevoli borgate: Sisi, Dogheria, Mamel.

Nei pressi di Dogheria tralasciare l'indicazione del sentiero "Quota 1000" e proseguire in discesa.

Raggiunta Tonda scendere lungo la strada asfaltata fino a che si ritrova l'auto.



Lago La Manica e Cristalliera

(Foto Elio Giuliano)

maggio '92

1 VENERDI' s. Giuseppe art.	17 DOMENICA s. Pasquale
2 SABATO s. Atanasio	18 LUNEDI' s. Giovanni I
3 DOMENICA ss. Filippo e Giacomo	19 MARTEDI' s. Ivo
4 LUNEDI' s. Ciriaco	20 MERCOLEDI' s. Bernardino da Siena
5 MARTEDI' s. Pellegrino	21 GIOVEDI' s. Vittorio
6 MERCOLEDI' s. Giuditta	22 VENERDI' s. Rita da Cascia
7 GIOVEDI' s. Flavia	23 SABATO s. Turibio
8 VENERDI' s. Desiderato	24 DOMENICA Maria Ausiliatrice
9 SABATO s. Geronzio	25 LUNEDI' s. Beda
10 DOMENICA s. Antonino	26 MARTEDI' s. Filippo Neri
11 LUNEDI' s. Fabio	27 MERCOLEDI' s. Agostino da C.
12 MARTEDI' ss. Nereo e Achille	28 GIOVEDI' s. Emilio
13 MERCOLEDI' s. Emma	29 VENERDI' s. Massimino
14 GIOVEDI' s. Mattia ap.	30 SABATO s. Ferdinando
15 VENERDI' s. Torquato	31 DOMENICA Ascensione di N.S.
16 SABATO s. Ubaldo	

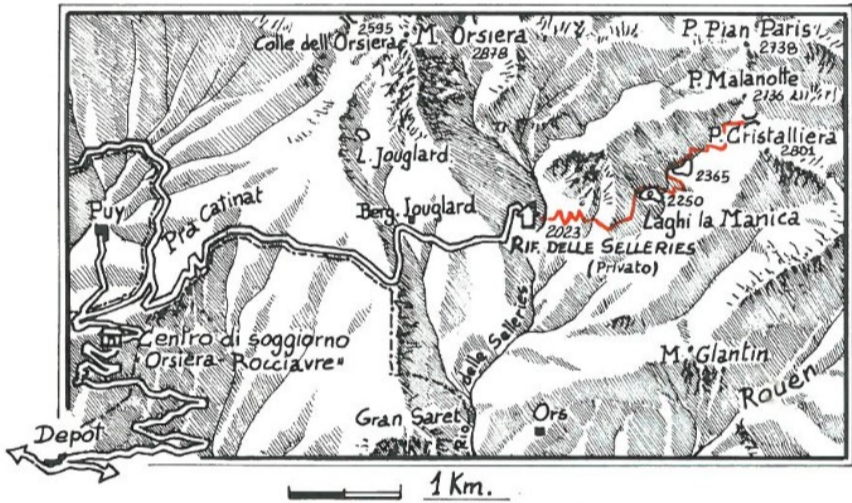
giugno '92

1 LUNEDI' s. Giustino	17 MERCOLEDI' s. Gregorio B.
2 MARTEDI' s. Marcellino	18 GIOVEDI' s. Marina
3 MERCOLEDI' s. Carlo Lwanga	19 VENERDI' s. Romualdo
4 GIOVEDI' s. Quirino	20 SABATO s. Ettore
5 VENERDI' s. Bonifacio	21 DOMENICA Corpus Domini
6 SABATO s. Norberto	22 LUNEDI' s. Paolino
7 DOMENICA Pentecoste	23 MARTEDI' s. Lanfranco
8 LUNEDI' s. Medardo	24 MERCOLEDI' Nat. s. Giovanni Battista
9 MARTEDI' s. Efrein	25 GIOVEDI' s. Guglielmo
10 MERCOLEDI' s. Margherita	26 VENERDI' S. Cuore di Gesù
11 GIOVEDI' s. Barnaba	27 SABATO s. Cirillo d'Alessandria
12 VENERDI' s. Onofrio	28 DOMENICA s. Ireneo
13 SABATO s. Antonio da Padova	29 LUNEDI' ss. Pietro e Paolo
14 DOMENICA SS. Trinità	30 MARTEDI' Protomartiri Romani
15 LUNEDI' s. Germana	
16 MARTEDI' s. Aureliano	



Lago La Manica e colle superiore di Malanotte

Salendo in montagna in questi mesi ci si rende conto di quanto la quota influenzi le comunità naturali. Via via che si sale passando dai 1000 metri del fondovalle ai 2680 del colle superiore di Malanotte, le condizioni della vegetazione cambiano con una rapidità impressionante: fieno maturo, prati fioriti, primi fiori, neve e ghiaccio. Il trascorrere dei giorni porta altre trasformazioni, tanto più rapide quanto più si sale di quota. A 2500 metri nel giro di una settimana un nevaio può lasciare il posto a un prato di soldanelle.



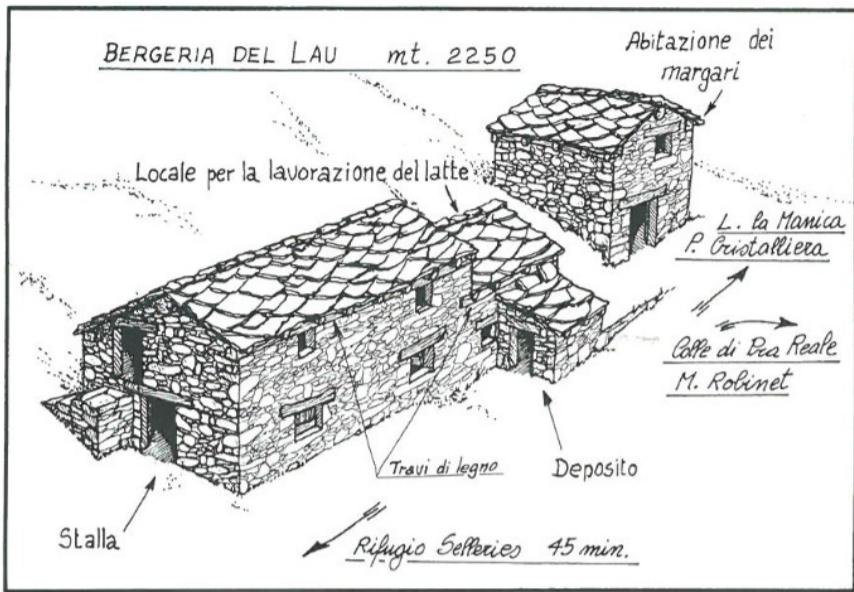
ITINERARIO (ore 6)

In corrispondenza di Depot lasciare la statale 23 che percorre il fondovalle della Val Chisone e prendere la strada che sale a Pra Catinat.

Superato l'ex sanatorio Agnelli, ora adibito a centro di soggiorno e laboratorio didattico sull'ambiente a disposizione delle scuole, si raggiunge il pianoro di Pra Catinat.

Una strada sterrata si stacca a destra dalla provinciale e conduce, con un lungo traverso, al rifugio Selleries. Raggiunto il rifugio e lasciata l'auto sul piazzale antistante si prosegue verso Est. Il sentiero che sale ai laghi è frequentatissimo ed evidente.

Dopo una serie di zigzag la traccia prosegue quasi in piano attraversando alcuni valloncelli e ci immette nella vasta conca ai piedi della Cristalliera. La bergeria del Lau



Complesso della Bergeria del Lau.

ci accoglie con i suoi muri di pietra a secco perfetti e ci annuncia al primo dei due laghi: il lago Lau. Profondo poco più di un metro, ha una curiosa isola in centro ed è luogo di riproduzione per centinaia di rane temporarie.

Si contorna il lago verso monte, su un terreno paludoso poi, in corrispondenza di alcuni ruderi, si prende a salire il gradone

sul quale si trova il lago La Manica. Dal lago una salita piuttosto ripida tra grandi blocchi di roccia (presenza di neve fino a tutto giugno), consente di raggiungere il colletto posto tra le punte Cristalliera (m. 2801) e Malanotte (m. 2736). Scorci di Cassafrera dal colle, panorama grandioso se si sale una delle due punte. Discesa per la via di salita.



Colle del Vento

(Foto Sergio Gontero)

luglio '92

1	MERCOLEDÌ s. Ester	17	VENERDÌ s. Alessio
2	GIOVEDÌ s. Ottone	18	SABATO s. Federico
3	VENERDÌ s. Tommaso ap.	19	DOMENICA s. Arsenio
4	SABATO s. Elisabetta	20	LUNEDÌ s. Elia
5	DOMENICA s. Antonio M.Z.	21	MARTEDÌ s. Lorenzo da Brindisi
6	LUNEDÌ s. Maria Goretti	22	MERCOLEDÌ s. Maria Maddalena
7	MARTEDÌ s. Apollonio	23	GIOVEDÌ s. Brigida
8	MERCOLEDÌ s. Priscilla	24	VENERDÌ s. Cristina
9	GIOVEDÌ s. Armando	25	SABATO s. Giacomo ap.
10	VENERDÌ s. Rufina	26	DOMENICA ss. Anna e Gioacchino
11	SABATO s. Benedetto ab.	27	LUNEDÌ s. Celestino
12	DOMENICA s. Fortunato	28	MARTEDÌ s. Nazario
13	LUNEDÌ s. Enrico	29	MERCOLEDÌ s. Marta
14	MARTEDÌ s. Camillo de Lellis	30	GIOVEDÌ s. Pier Crisologo
15	MERCOLEDÌ s. Bonaventura	31	VENERDÌ s. Ignazio da Loyola
16	GIOVEDÌ B.V. del Carmelo		

agosto '92

1	SABATO s. Alfonso de Liguori	17	LUNEDÌ s. Giacinto
2	DOMENICA s. Eusebio	18	MARTEDÌ s. Elena
3	LUNEDÌ s. Lidia	19	MERCOLEDÌ s. Giovanni Eudes
4	MARTEDÌ s. Giovanni Vianney	20	GIOVEDÌ s. Bernardo
5	MERCOLEDÌ Madonna della Neve	21	VENERDÌ s. Pio X
6	GIOVEDÌ Trasfigurazione N.S.	22	SABATO B.V. Maria Regina
7	VENERDÌ s. Gaetano	23	DOMENICA s. Rosa da Lima
8	SABATO s. Domenico	24	LUNEDÌ s. Bartolomeo ap.
9	DOMENICA s. Romano	25	MARTEDÌ s. Ludovico
10	LUNEDÌ s. Lorenzo	26	MERCOLEDÌ s. Alessandro
11	MARTEDÌ s. Chiara	27	GIOVEDÌ s. Monica
12	MERCOLEDÌ s. Giuliano	28	VENERDÌ s. Agostino
13	GIOVEDÌ s. Ponziano	29	SABATO Martirio s. Giovanni Battista
14	VENERDÌ s. Massimiliano M. Kolbe	30	DOMENICA s. Pammacchio
15	SABATO Assunzione B.M.V.	31	LUNEDÌ s. Aristide
16	DOMENICA s. Rocco		



Dal Colle del Vento al Colle delle Vallette

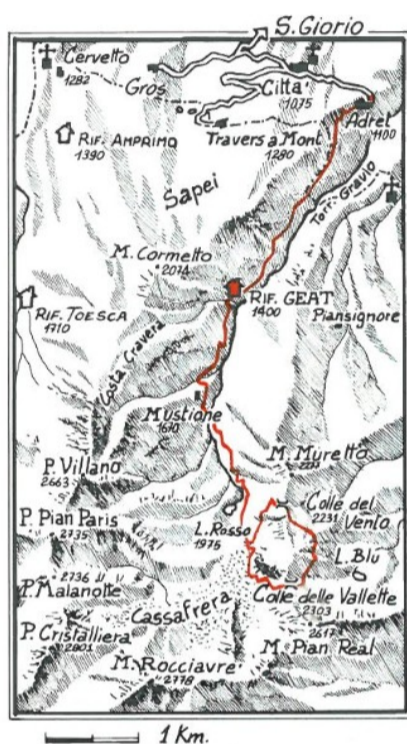
Itinerario piuttosto lungo che può essere spezzato in due giorni pernottando al rifugio C.A.I. GEAT-Valgravio. La parte alta del vallone del Gravio però è molto interessante per le tracce lasciate dai ghiacci di ere passate: torbiere, laghi, morene. Addirittura stupefacente l'immensa conca di Cassafrera, fenomeno geologico unico sulle Alpi.

ITINERARIO (ore 1 + 6)

Da San Giorio di Susa si percorre la strada asfaltata che porta a Città e ad Adret.

Dal parcheggio si prosegue per attraversare il villaggio e proseguire lungo la mulattiera che sale al rifugio GEAT.

Dopo i primi tornanti il

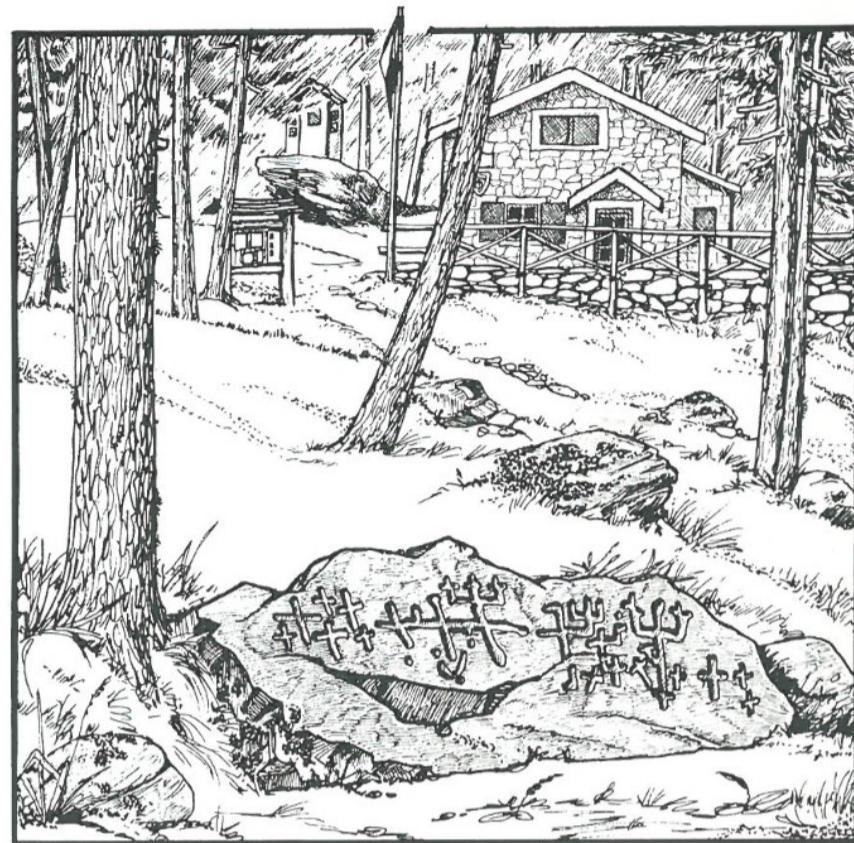


sentiero diventa pianeggiante e raggiunge il rifugio con un mezzacosta. Nei pressi del rifugio si possono vedere delle interessanti incisioni rupestri cruciformi.

Superato il "GEAT" si continua a salire lungo la sponda orografica sinistra del Gravio fino a raggiungere l'alpeggio di Mustione. Traversare il piano in direzione Sud fino ad avvicinarsi al torrente in corrispondenza di un ponticello di legno. Sull'altra sponda si trovano le tacche di vernice rossa del sentiero "506" che porta al colle del Vento.

Dopo un tratto tra fitti cespugli di ontano verde, si sbuca improvvisamente nella conca del lago Rosso. Fanno da corona le cime che costituiscono il cuore dell'Orsiera-Rocciavré: Pian Real, Rocciavré, Cristalliera, Malanotte, Pian Paris, Villano. Un cartello segnaletico indirizza gli escursionisti sul ripido sentiero che si arrampica al colle del Vento.

Dal colle proseguire



Incisioni rupestri presso il rifugio GEAT-Valgravio.

verso Sud fino a che si incontra una traccia evidente che con un mezzacosta aggira il versante Est di punta Costabruna e arriva al colle delle Vallette. Dal colle si gode di una dei migliori punti di vista su Cassafrera e sulle

montagne circostanti. Scendere sul versante Ovest del colle quindi, seguendo un valloncetto ai margini delle pietraie, tornare al lago Rosso. Dal lago si ritorna al rifugio e ad Adret per la via di salita.



I laghi del vallone della Balma

(Foto Patrizia Franceschini)

settembre '92

1 MARTEDI'	s. Egidio
2 MERCOLEDI'	s. Elpidio
3 GIOVEDI'	s. Gregorio M. ☺
4 VENERDI'	s. Rosalia
5 SABATO	s. Vittorino
6 DOMENICA	s. Petronio
7 LUNEDI'	s. Regina
8 MARTEDI'	Natività B.V.M.
9 MERCOLEDI'	s. Sergio
10 GIOVEDI'	s. Nicola da Tolentino
11 VENERDI'	s. Diomede
12 SABATO	Ss. Nome di Maria ☺
13 DOMENICA	s. Giovanni della Croce
14 LUNEDI'	Esaltazione S. Croce
15 MARTEDI'	B.V. Addolorata
16 MERCOLEDI'	s. Cornelio
17 GIOVEDI'	s. Roberto Bellarmino
18 VENERDI'	s. Sofia
19 SABATO	s. Gennaro ☺
20 DOMENICA	s. Eustachio
21 LUNEDI'	s. Matteo ap. ev.
22 MARTEDI'	s. Maurizio
23 MERCOLEDI'	s. Lino
24 GIOVEDI'	s. Pacifico
25 VENERDI'	s. Aurelio
26 SABATO	ss. Cosma e Damiano ☺
27 DOMENICA	s. Vincenzo de Paoli
28 LUNEDI'	s. Venceslao
29 MARTEDI'	s. Michele arcangelo
30 MERCOLEDI'	s. Girolamo

ottobre '92

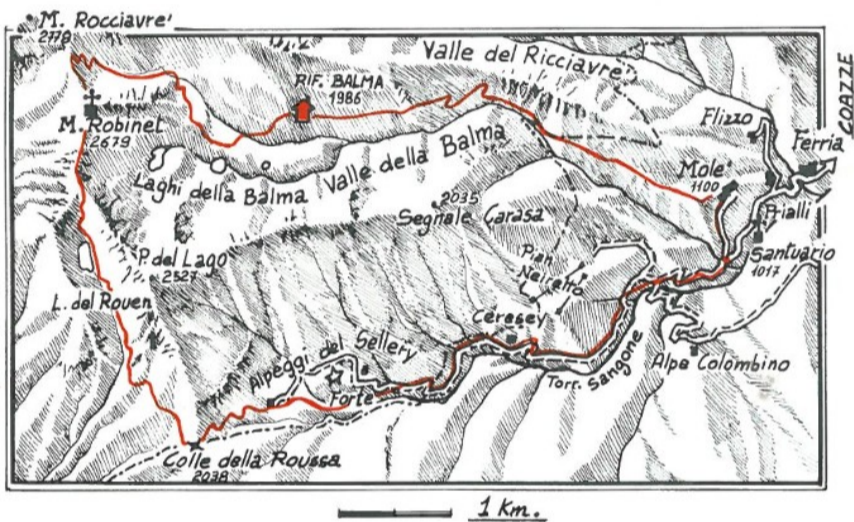
1 GIOVEDI'	s. Teresa del Bambino Gesù
2 VENERDI'	ss. Angeli Custodi
3 SABATO	s. Gerardo ☺
4 DOMENICA	s. Francesco d'Assisi
5 LUNEDI'	s. Placido
6 MARTEDI'	s. Bruno
7 MERCOLEDI'	B.V. del Rosario
8 GIOVEDI'	s. Pelagia
9 VENERDI'	s. Dionigi
10 SABATO	s. Daniele
11 DOMENICA	s. Firmino ☺
12 LUNEDI'	s. Serafino
13 MARTEDI'	s. Edoardo
14 MERCOLEDI'	s. Callisto
15 GIOVEDI'	s. Teresa
16 VENERDI'	s. Edvige
17 SABATO	s. Ignazio d'Antiochia
18 DOMENICA	s. Luca ev.
19 LUNEDI'	ss. Giovanni e Isacco ☺
20 MARTEDI'	s. Irene
21 MERCOLEDI'	s. Orsola
22 GIOVEDI'	s. Donato
23 VENERDI'	s. Giovanni da Capestrano
24 SABATO	s. Antonio M. Claret
25 DOMENICA	s. Crispino ☺
26 LUNEDI'	s. Evaristo
27 MARTEDI'	s. Fiorenzo
28 MERCOLEDI'	ss. Simone e Giuda
29 GIOVEDI'	s. Ermelinda
30 VENERDI'	s. Germano
31 SABATO	s. Lucilla



Valle della Balma e Monte Robinet

Il settore Val Sangone del Parco è caratterizzato da quattro valloni paralleli orientati in direzione Est-Ovest. Questa situazione orografica favorisce, nei mesi estivi, la risalita di aria calda dalla pianura torinese con frequente formazione di cumuli. Il periodo migliore per una escursione in questa zona coincide quindi con l'autunno quando l'aria si fa più fresca e tersa.

ITINERARIO (ore 2,30+6) Forno. Superato l'abitato di Ferria e il santuario, parcheggiare l'auto presso il bivio per la borgata

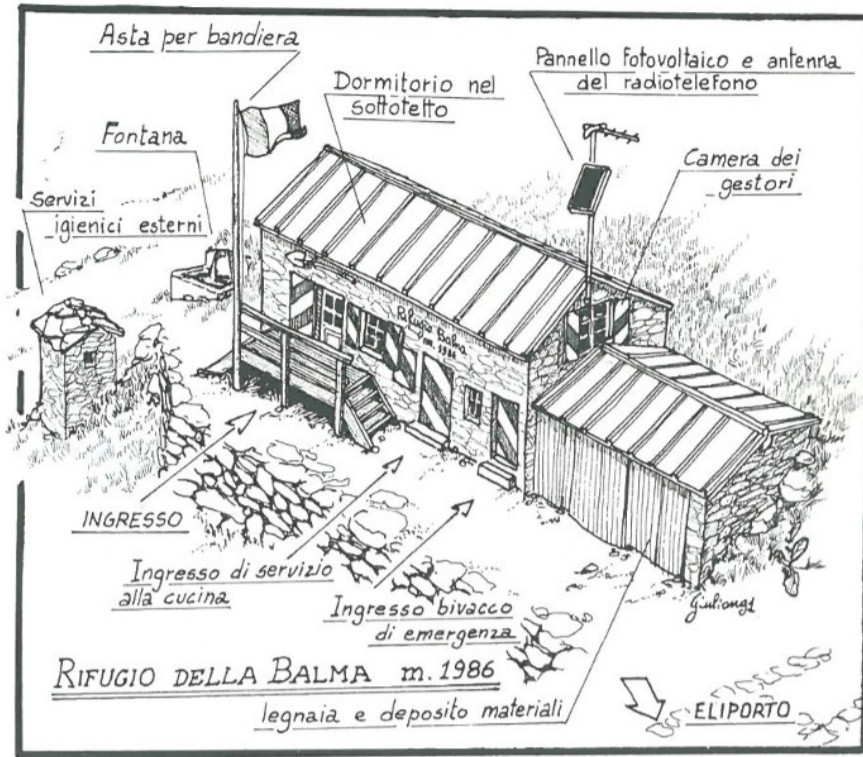


Molè. Raggiunto il Molè si attraversa il nucleo di case in direzione Ovest e si comincia a salire prima tra i prati, poi in un boschetto di betulle.

Si percorre per un tratto la cresta di una morena, si supera un pilone votivo, ed infine un lungo traverso tra i faggi ci porta in prossimità del rio della Balma.

Si prosegue ancora sul versante destro del vallone fino a raggiungere il rifugio della Balma. Il rifugio è gestito dalla sezione di Coazze del C.A.I. e dispone di un accogliente locale di bivacco agibile anche nei periodi di chiusura. Siccome la salita al Robinet è piuttosto lunga si può approfittare di questa opportunità per dividerla in due tappe.

Dal rifugio salire per tracce di sentiero lungo un costone. A sinistra lasciamo i laghi della Balma incastonati in conche pietrose e, piano piano, arriviamo nel valloncetto



Esterno del rifugio della Balma.

ai piedi del Robinet. Con una serie di tornanti si arriva sulla cresta tra Val Sangone e Val Chisone e, piegando verso Sud, alla cappella posta sulla vetta.

In alternativa alla via di salita, si può scendere al colle della Roussa e tornare all'auto attraverso il

vallone Sellery: dal Robinet proseguire verso Sud lungo la cresta fin dove questa si biforca per lasciare spazio al lago del Rouen. Scendere al lago poi ancora lungo il vallone fino a trovare la traccia che traversa al colle della Roussa.



Veduta aerea del Forte Valli

(Foto Boris Zobel)

novembre '92

1 DOMENICA Tutti i Santi	17 MARTEDI' s. Elisabetta
2 LUNEDI' Commemorazione dei Defunti	18 MERCOLEDI' Dedic. Bas. ss. Pietro e Paolo
3 MARTEDI' s. Martino da Porres	19 GIOVEDI' s. Fausto
4 MERCOLEDI' s. Carlo Borromeo	20 VENERDI' s. Benigno
5 GIOVEDI' s. Zaccaria	21 SABATO Presentazione B.V.M.
6 VENERDI' s. Leonardo	22 DOMENICA Cristo Re
7 SABATO s. Ernesto	23 LUNEDI' s. Clemente
8 DOMENICA s. Goffredo	24 MARTEDI' s. Flora
9 LUNEDI' Dedic. Basilica Lateranense	25 MERCOLEDI' s. Caterina
10 MARTEDI' s. Leone Magno	26 GIOVEDI' s. Corrado
11 MERCOLEDI' s. Martino	27 VENERDI' s. Virgilio
12 GIOVEDI' s. Giosafat	28 SABATO s. Sostene
13 VENERDI' s. Diego	29 DOMENICA s. Saturnino
14 SABATO s. Giocondo	30 LUNEDI' s. Andrea ap.
15 DOMENICA s. Alberto	
16 LUNEDI' s. Gertrude	

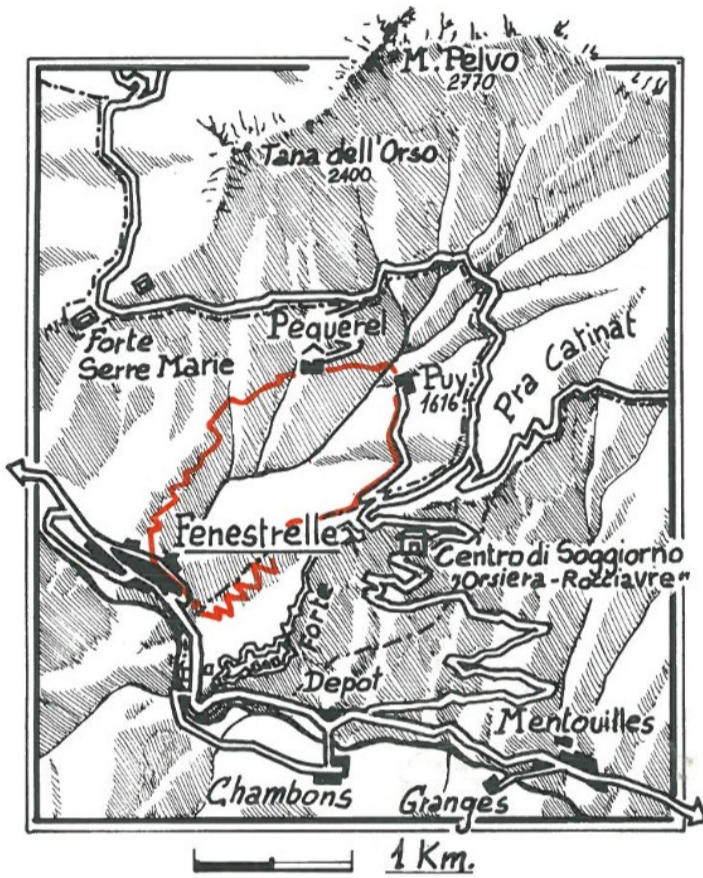
dicembre '92

1 MARTEDI' s. Eligio	17 GIOVEDI' s. Lazzaro
2 MERCOLEDI' s. Bibiana	18 VENERDI' s. Graziano
3 GIOVEDI' s. Francesco Saverio	19 SABATO s. Fausta
4 VENERDI' s. Barbara	20 DOMENICA s. Macario
5 SABATO s. Dalmazio	21 LUNEDI' s. Pier Canisio
6 DOMENICA s. Nicola	22 MARTEDI' s. Flaviano
7 LUNEDI' s. Ambrogio	23 MERCOLEDI' s. Giovanni da Kety
8 MARTEDI' Immacolata Concezione	24 GIOVEDI' s. Adele
9 MERCOLEDI' s. Siro	25 VENERDI' Natale di N.S.
10 GIOVEDI' N.S. di Loreto	26 SABATO s. Stefano
11 VENERDI' s. Damaso	27 DOMENICA Sacra Famiglia
12 SABATO s. Giovanna F. di Chantal	28 LUNEDI' ss. Innocenti
13 DOMENICA s. Lucia	29 MARTEDI' s. Tommaso Becket
14 LUNEDI' s. Giovanni della Croce	30 MERCOLEDI' s. Eugenio
15 MARTEDI' s. Valeriano	31 GIOVEDI' s. Silvestro
16 MERCOLEDI' s. Albina	



La strada dei cannoni

Le giornate sempre più corte, l'aria pungente rendono piacevoli le escursioni sui versanti soleggiati. Sul fianco della montagna, i colori dell'autunno hanno ormai lasciato il posto alle tonalità brune. Soltanto il bosco del Piné che ricopre il versante a monte di Fenestrelle conserva tinte vivaci: chiome verde scuro sostenute dai rami aranciati dei pini.



ITINERARIO (ore 5)

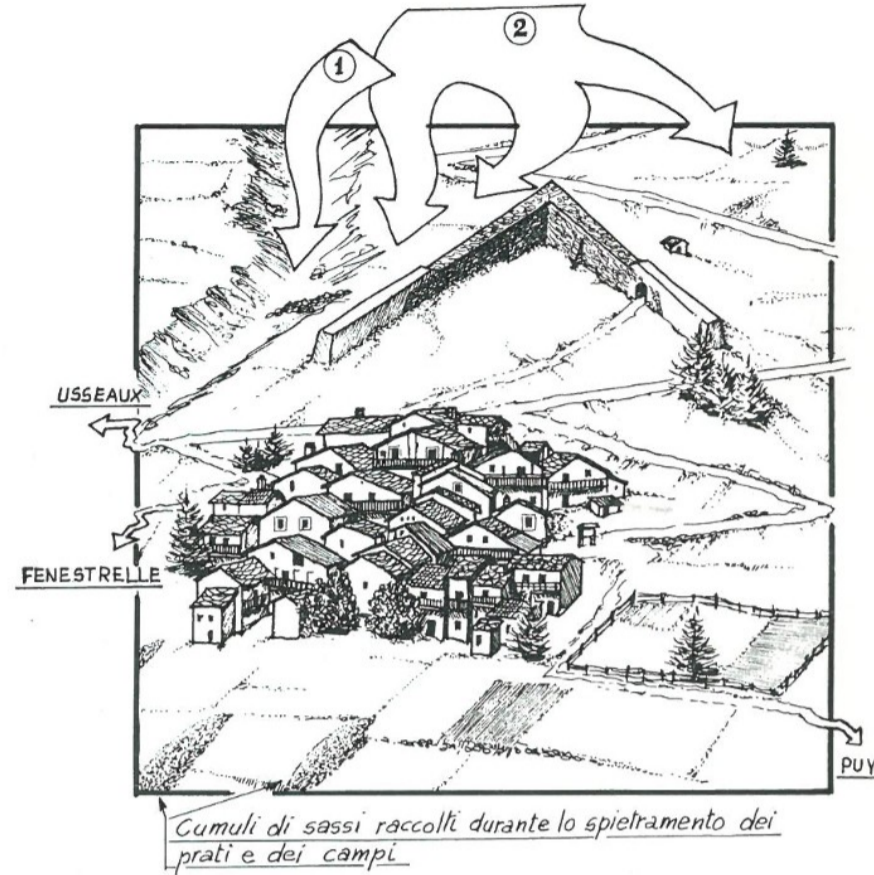
Superati i due tornanti che la statale 23 compie in corrispondenza dell'abitato di Fenestrelle, si svolta a destra per una stradina che porta al piazzale antistante il forte San Carlo.

Lasciata l'auto si imbrocca l'ampia mulattiera che con innumerevoli tornanti risale il pendio a Ovest del forte. Questa strada era usata per fare salire e scendere i pezzi di artiglieria dal forte delle Valli che si trova all'altezza di Pra Catinat.

Di tanto in tanto le imponenti mura del forte compaiono tra le cortine dei pini silvestri mentre la salita prosegue lenta e regolare. Superati i bastioni del Forte delle Valli, si incrocia la strada carrozzabile che scende a Puy.

Attraversato il villaggio, proseguire a mezzacosta in direzione di Pequerel, caratteristico borgo riparato da un paravalanghe a "V" rovesciato.

Appena fuori dell'abita-



Il villaggio di Pequerel con il paravalanghe costruito nel 1716. ① e ② percorsi della valanga.

to di Pequerel prendere la mulattiera di sinistra che scende verso valle tra i terrazzamenti dei coltivi abbandonati. La zona è frequentata da mufloni e caprioli per cui l'avvistamento di questi animali è abbastanza frequente.

La discesa prosegue su

un costone. Presso la località Goudissard tenere la sinistra e seguire il sentiero che scende su Fenestrelle più direttamente.

Raggiunta la statale seguirla per un breve tratto fino a che si trova la stradina che porta al forte San Carlo.

Sulla scia del successo riscosso dal calendario distribuito nello scorso anno, è stato mantenuto l'appuntamento per il 1992, dedicando la presente pubblicazione a sei itinerari che si snodano nelle vallate del Parco e che permettono di scoprire interessanti caratteristiche architettoniche, naturalistiche, faunistiche e botaniche del territorio montano, durante l'esercizio di attività escursionistiche e sportive. Ci auguriamo che questa semplice iniziativa possa rappresentare un'opportunità di approccio all'ambiente protetto e divenire spunto per l'attivazione di un discorso didattico volto ad una più ampia ed approfondita conoscenza delle finalità dell'area tutelata e delle possibilità di fruizione che la stessa è in grado di offrire all'utenza.

*

Le notizie generali relative al Parco, pubblicate nella pagina conclusiva del calendario 1991, necessitano di un aggiornamento, in conseguenza dell'attuazione della L.R. n. 12 del 22 marzo 1990, che ha promosso l'istituzione di un nuovo Ente. La principale novità è infatti costituita dalla gestione unitaria del Parco Naturale Orsiera Rocciavré e della Riserva Naturale Speciale dell'Orrido e Stazione di Leccio di Chianocco, piccola area protetta di 37 ha, in Valle Susa, racchiudente singolari emergenze naturalistiche quali, per l'appunto, l'orrido ed i rari esemplari di leccio, da tutelare e valorizzare. L'organizzazione amministrativa ed operativa del nuovo Ente permane attualmente invariata e le sedi cui è possibile far riferimento per eventuali informazioni sul territorio protetto risultano le seguenti:

Pra Catinat - 10060 FENESTRELLE - Tel. 0121/83.757
Via Don Pogolotto, 45 - 10094 GIAVENO - Tel. 011/937.68.79
Via Sangonetto, 1 - 10050 COAZZE - Tel. 011/934.03.22
Via Traforo, 62 - 10053 BUSSOLENO - Tel. 0122/47.064

*

Questo calendario è stato realizzato grazie alla collaborazione del personale dell'Ente Parco, ed in particolare del Guardiaparco Elio Giuliano, che ha curato la parte grafica.